

— I DATI 2009 —

## Il 5 per mille incassa 412 milioni: trionfa la ricerca sul cancro

ROMA — Circa 420 milioni, di cui 412 effettivamente ripartiti: è il bilancio dell'operazione "cinque per mille" relativa all'anno 2009. Il meccanismo fiscale che permette ai contribuenti di devolvere al volontariato o alla ricerca una quota della propria Irpef è stato scelto lo scorso anno da 15,4 milioni di italiani, circa 800 mila in più rispetto al 2008. L'importo medio devoluto da ciascun contribuente è stato di 27,14 euro.

La fetta più sostanziosa dei fondi è andata agli enti del volontariato ed alle Onlus, con 267,7 milioni di euro. Segue il comparto della ricerca scientifica e dell'università, con 63,6 milioni, e la ricerca sanitaria con 61,3. I Comuni, che l'anno precedente non facevano parte della platea, hanno ottenuto per le proprie attività sociali 13,2 milioni, le associazioni sportive dilettantistiche 6,1.

Tra i singoli enti la parte del leone anche quest'anno l'ha fatta l'Associazione italiana per la ricerca contro il cancro, che partecipava sia come Onlus sia come fondazione di ricerca e sanitaria: in tutto ha messo insieme oltre 60 milioni

di euro. Seguono, tra i "grandi", Medici senza frontiere con 9,9 milioni, il San Raffaele con 9,6, Emergency con 8,1 milioni, il comitato italiano Unicef con 6,9. Tra i Comuni Roma ha ottenuto 554 mila euro, Milano 323 mila. In tutto i soggetti ammessi alla ripartizione del cinque per mille sono 40.922. Ce ne sono però 3.493 che hanno sbagliato nel presentare la documentazione e quindi sono stati esclusi: a loro corrispondono i circa 8 milioni non ripartiti. I soldi non sono ancora materialmente arrivati agli interessati, ma l'Agenzia delle Entrate si impegna a farlo in tempi rapidi accreditando le somme direttamente su conto corrente bancario o postale.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GLI ENTI PREMIATI DAI CONTRIBUENTI

*Dopo l'Airc si piazzano  
Medici senza frontiere,  
San Raffaele,  
Emergency e l'Unicef*

